SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 133° — Numero 184**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 6 agosto 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 1° agosto 1992.

Criteri di attribuzione delle autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada tra l'Italia e l'Austria relativi al contingente 1992-93.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 1988, n. 82, concernente i criteri generali di rilascio delle autorizzazioni internazionali, al trasporto di merci su strada (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 1988);

Visto il decreto ministeriale 13 settembre 1990, recante criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto Italia-Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 25 settembre 1990);

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1991 concernente criteri per il rilascio delle autorizzazioni per il trasporto internazionale di merci tra l'Italia e l'Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 9 marzo 1991);

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 1991 concernente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto internazionale di merci tra Italia ed Austria (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 29 marzo 1991);

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1991 con il quale l'assegnazione dei tagliandi di controllo per ottenere autorizzazioni Austria è stata ridotta del 20% rispetto al numero dei viaggi regolarmente effettuato dalle aziende di trasporto nel periodo di monitoraggio (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 4 ottobre 1991);

Ritenuto, ai fini dell'ottimale utilizzo delle autorizzazioni Austria a disposizione, nonché della semplificazione delle procedure, necessario stabilire nuovi criteri per il rilascio di autorizzazioni per l'autotrasporto Italia-Austria, relativamente all'anno 10 giugno 1992-9 giugno 1993;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1992 recante determinazioni di nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto di merci Italia-Austria per il periodo 10 giugno 1992-9 giugno 1993 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1992);

Considerato che ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1992 bisogna procedere alla distribuzione definitiva del contingente di autorizzazioni Austria per l'anno 1992-93;

Decreta:

Art. 1.

Le autorizzazioni Austria relative al contingente 10 giugno 1992-9 giugno 1993 vengono assegnate secondo i criteri seguenti.

Le imprese che hanno chiesto ed ottenuto, ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1992, autorizzazioni Austria otterranno ancora:

un numero di autorizzazioni pari al 16% dei tagliandi di controllo di colore arancione assegnati per l'anno 1992-93, qualora abbiano utilizzato dal 91% al 100% dei tagliandi di controllo di colore verde ottenuti per l'anno 1991-92;

un numero di autorizzazioni pari al 13% dei tagliandi di controllo di colore arancione assegnati per l'anno 1992-93, qualora abbiano utilizzato dal 75% al 90% dei tagliandi di controllo di colore verde ottenuti per l'anno 1991-92;

un numero di autorizzazioni pari al 10% dei tagliandi di controllo di colore arancione assegnati per l'anno 1992-93, qualora abbiano utilizzato dal 61% al 74% dei tagliandi di controllo di colore verde ottenuti per l'anno 1991-92.

L'assegnazione delle autorizzazioni ottenibili sulla base del precedente comma non potrà essere quantitativamente superiore al numero delle autorizzazioni utilizzate, sia sulla base dei tagliandi di color bianco che dei tagliandi di color verde, da ogni impresa nel periodo 10 giugno 1991-9 giugno 1992.

Le imprese che non hanno ancora presentato domanda per ottenere autorizzazioni ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1992 possono presentarla fino alla data del 30 settembre 1992.

Art. 2.

Le imprese che dopo il 31 ottobre 1991 hanno ampliato il loro parco veicolare ottenendo la disponibilità di nuovi veicoli, anche se già appartenenti ad imprese che nel 1991-92 non hanno avuto autorizzazioni Austria, dietro presentazione di apposita domanda, potranno ottenere, nei limiti delle autorizzazioni destinate a questo scopo, un numero di autorizzazioni per veicolo di nuova acquisizione non superiore alla media di utilizzazione per veicolo aziendale registrata relativamente al contingente 1991-92.

La domanda di cui al comma precedente dovrà pervenire alla III Direzione centrale - Divisione 33 - via Tronto, 2, Roma, entro il termine perentorio del 30 settembre 1992.

Art. 3.

Le imprese che avendo ottenuto tagliandi di prenotazione di colore bianco relativi alla prima fase del monitoraggio, e che non hanno effettuato nel 1991-92 alcun viaggio attraverso o in Austria, potranno ottenere, dietro presentazione di domanda da produrre entro i termini stabiliti nell'articolo precedente e nei limiti delle autorizzazioni destinate a questo scopo un massimo di 4 autorizzazioni.

Art. 4.

Le imprese di cui al secondo comma dell'art. 1 che hanno utilizzato il 100% dei tagliandi verdi relativi ad autorizzazioni Austria avuti nel 1991-92, potranno ottenere, indipendentemente dal limite fissato dal terzo comma dell'art. 1 ed in aggiunta a quelli determinati dal secondo comma del medesimo articolo, un ulteriore numero di autorizzazioni pari alla metà della differenza tra quelle che l'impresa avrebbe ottenuto qualora l'assegnazione dei tagliandi di prenotazione di colore verde non fosse stata decurtata del 20% ai sensi del decreto ministeriale 25 settembre 1991, ed il totale dei tagliandi di color arancione previsti per l'anno 1992-93 comprensivi della quota considerata al citato art. 1, comma secondo.

Art. 5.

Sono abrogati l'art. 2 del decreto ministeriale 13 settembre 1990 e l'art. 2 del decreto ministeriale 1° marzo 1991, che consentivano il rilascio di autorizzazioni alle imprese che dopo essere uscite dallo Stato da confini diversi da quelli italo-austriaci, rientravano in Italia attraverso l'Austria in direzione Nord-Sud.

Il residuo di autorizzazioni rese disponibili dalla suddetta abrogazione viene riversato nel contingente generale e distribuito secondo i criteri previsti per la distribuzione del suddetto contingente.

Art. 6.

Con apposita circolare verranno indicate le disposizioni applicative del presente decreto.

Art. 7.

L'assegnazione di autorizzazioni di cui agli articoli precedenti è soggetta ad eventuali limitazioni che si renderanno necessarie a seguito di periodica verifica sugli utilizzi.

Roma, 1° agosto 1992

Il Ministro: TESINI

92A3702

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA DI ROMA

DECRETO RETTORALE 15 luglio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Istituto universitario pareggiato di magistero «Maria SS. Assunta» di Roma, approvato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1760, trasformato successivamente in libera Università Maria SS. Assunta con decreto direttoriale 12 marzo 1991;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 maggio 1989, che ha approvato il piano quadriennale di sviluppo dell'Università 1986-1990;

Visto il decreto direttoriale 30 aprile 1990, relativo alla istituzione della facoltà di lettere e filosofia;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale dell'11 giugno 1992;

Vista la delibera del comitato ordinatore della facoltà di lettere e filosofia del 7 luglio 1992;

Vista la delibera del senato accademico del 14 luglio 1992;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 14 luglio 1992;

Riconosciuta la particolare necessità della presente modifica, proposta in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto della libera Università Maria SS. Assunta è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nel capo III, ordinamento degli studi, dopo l'art. 21 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti gli articoli da n. 22 a n. 43, relativi alla istituzione dell'ordinamento didattico dei corsi di laurea e diplomi della facoltà di lettere e filosofia.

Art. 22. — La facoltà di lettere e filosofia conferisce:
laurea in lettere;
laurea in filosofia;
laurea in scienze della comunicazione;
diploma universitario in giornalismo;
diploma universitario in tecnica pubblicitaria.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Art. 23.

La durata del corso degli studi per la laurea in lettere è di quattro anni.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle norme vigenti.

Il corso di studi si distingue in due indirizzi:

a) classico;

b) moderno.

Sono insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi:

1) letteratura italiana;

2) letteratura latina;

3) storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);

4) geografia;

5) filosofia (con facoltà di scelta tra gli insegnamenti di filosofia teoretica, filosofia morale, storia della filosofia, pedagogia).

a) Sono insegnamenti fondamentali per l'indirizzo classico:

6) letteratura greca;

7) storia greca;

8) glottologia;

9) archeologia e storia dell'arte greca e romana;

b) Sono insegnamenti fondamentali per l'indirizzo moderno:

6) filologia romanza;

7) storia medievale;

8) storia moderna;

9) storia dell'arte medievale e moderna.

Sono insegnamenti complementari:

1) agiografia;

2) antropologia culturale;

3) archeologia cristiana;

4) archeologia romana e medievale;

5) archivistica;

6) bibliografia e biblioteconomia;

7) cultura dell'età romano-barbarica;

8) dialettologia greca;

9) dialettologia italiana;

10) didattica;

11) diritto romano;

12) ebraico;

13) egittologia;

14) epigrafia e antichità greche;

15) epigrafia e antichità romane;

16) estetica;

17) etnologia;

18) etruscologia e antichità italiche;

19) filologia bizantina;

20) filologia celtica;

21) filologia classica;

22) filologia dantesca;

23) filologia ed esegesi biblica;

24) filologia germanica;

25) filologia italiana;

26) filologia latina medievale e umanistica;

27) filologia romanza;

28) filologia slava;

29) filosofia della religione;

30) filosofia della scienza;

31) filosofia del linguaggio;

32) grammatica greca e latina;

33) grammatica latina;

34) iconologia e iconografia;

35) istituzioni medievali;

36) letteratura cristiana antica;

37) letteratura cristiana antica latina;

38) letteratura italiana moderna e contemporanea;

39) letteratura italiana umanistica e rinascimentale;

40) letteratura latina medievale;

41) letteratura slava ecclesiastica;

42) letteratura umanistica;

43) letterature comparate;

44) lingua e letteratura copta;

45) lingua e letteratura francese;

46) lingua e letteratura inglese;

47) lingua e letteratura portoghese;

48) lingua e letteratura russa;

49) lingua e letteratura spagnola;

50) lingua e letteratura tedesca;

51) linguistica generale;

52) numismatica greca e romana;

53) numismatica medievale;

54) paleografia e diplomatica;

55) paleografia greca;

56) paletnologia;

57) papirologia;

58) protostoria europea;

59) religioni del mondo classico;

60) retorica e stilistica;

61) sanscrito;

62) semiologia;

63) semitistica;

64) sociologia;
65) sociologia della letteratura;
66) socio-linguistica;
67) storia bizantina;
68) storia contemporanea;
69) storia degli ordini religiosi;
70) storia dei movimenti politici e sindacali;
71) storia dei paesi scandinavi;
72) storia del cinema;
73) storia del cristianesimo;
74) storia del diritto barbarico;
75) storia del diritto canonico;
76) storia del diritto italiano;
77) storia del diritto romano;
78) storia della Chiesa;
79) storia della civiltà arabo-islamica;
80) storia della critica letteraria;
81) storia della cultura inglese;
82) storia della cultura francese;
83) storia della cultura russa;
84) storia della cultura spagnola;
85) storia della cultura tedesca;
86) storia dell'America latina;
87) storia dell'architettura;
88) storia dell'arte bizantina;
89) storia dell'arte del medio ed estremo Oriente;
90) storia dell'arte medievale e moderna (ove non sia stata scelta come fondamentale);
91) storia della dottrina sociale della Chiesa;
92) storia della filosofia antica;
93) storia della filosofia medievale;
94) storia della filosofia moderna e contemporanea;
95) storia della grammatica e della lingua italiana;
96) storia della lingua francese;
97) storia della lingua greca;
98) storia della lingua inglese;
99) storia della lingua latina;
100) storia della lingua russa;
101) storia della lingua spagnola;
102) storia della lingua tedesca;
103) storia della liturgia;
104) storia della miniatura e delle arti minori;
105) storia della musica;
106) storia della musica antica;
107) storia della Riforma e della Controriforma;
108) storia della spiritualità;
109) storia della storiografia;
110) storia della storiografia antica;
111) storia della teologia;
112) storia delle dottrine politiche;
113) storia delle istituzioni politiche;
114) storia delle lingue nordiche;
115) storia delle missioni cristiane;
116) storia delle relazioni internazionali;
117) storia delle Università;
118) storia dell'Europa orientale;
119) storia dell'idea di Europa;
120) storia dell'integrazione europea;
121) storia del monachesimo occidentale;
122) storia del monachesimo orientale;
123) storia dell'Oriente cristiano;
124) storia del Risorgimento;
125) storia del teatro e della drammaturgia antica;
126) storia del teatro e dello spettacolo;
127) storia economica;
128) storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici;
129) storia e sistemi delle relazioni tra Stato e Chiesa nell'età moderna;
130) storia medievale;
131) storia medievale dell'oriente europeo;
132) teoria della letteratura;
133) teoria e storia della traduzione;
134) teoria e tecnica delle comunicazioni di massa;
135) topografia medievale;
136) topografia romana.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali comuni ed in quelli dell'indirizzo prescelto; lo studente deve inoltre prendere iscrizione e sostenere gli esami in altre otto discipline da lui scelte fra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e fra le discipline complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studi della stessa o di diversa facoltà dell'Ateneo.

Tre degli insegnamenti, fondamentali o complementari debbono essere seguiti per un biennio; può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due insegnamenti in più, ed in tal caso può ridurre rispettivamente di uno o due gli altri insegnamenti che deve scegliere.

Lo studente deve superare una prova scritta di traduzione latina.

Qualora gli insegnamenti di «storia greca» e di «storia romana», di «storia medioevale» e di «storia moderna», fossero riuniti in una unica cattedra, i corsi rispettivi debbono essere tenuti alternativamente e deve essere indicato ogni anno, nel manifesto degli studi, il corso che sarà impartito.

L'insegnamento di «archeologia e storia dell'arte greca e romana» può essere scisso nei due insegnamenti di «archeologia e storia dell'arte greca» e di «archeologia e storia dell'arte romana», e così l'insegnamento di «storia dell'arte medioevale e moderna» sdoppiato nei due insegnamenti di «storia dell'arte medioevale» e di «storia dell'arte moderna».

Il preside, sentita, ove ritenga, la facoltà, deve controllare i piani di studio presentati dagli studenti per il loro coordinamento, ed approvarli prima che siano resi definitivi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali comuni e dell'indirizzo da lui scelto ed in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal preside della facoltà.

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Art. 24.

La durata del corso degli studi per la laurea in filosofia è di quattro anni.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle norme vigenti.

Il corso di studi prevede un unico indirizzo.

Sono insegnamenti fondamentali:

1) filosofia teoretica (biennale);

2) filosofia morale (biennale);

3) storia della filosofia (biennale);

4) letteratura italiana;

5) letteratura latina;

6) storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);

7) storia medievale;

8) storia moderna;

9) pedagogia (o altra disciplina dell'area pedagogica);

10) psicologia.

Sono insegnamenti complementari:

1) bioetica;

2) didattica;

3) didattica dell'insegnamento della filosofia;

4) didattica dell'insegnamento della storia;

5) epistemologia;

6) ermeneutica filosofica;

7) estetica;

8) etologia;

9) fenomenologia della religione;

10) filosofia del diritto;

11) filosofia della politica;

12) filosofia della religione;

13) filosofia della scienza;

14) filosofia della storia;

15) filosofia dell'educazione;

16) filosofia del linguaggio;

17) filosofia patristica;

18) linguistica generale;

19) logica;

20) logica matematica;

21) propedeutica filosofica;

22) psicologia dell'età evolutiva;

23) psicologia religiosa:

24) sociologia;

25) sociologia della religione;

26) storia della filosofia antica;

27) storia della filosofia araba;

28) storia della filosofia contemporanea;

29) storia della filosofia ebraica;

30) storia della filosofia italiana;

31) storia della filosofia medievale;

32) storia della filosofia moderna;

33) storia della pedagogia;

34) storia della scienza;

35) storia della scuola;

36) storia delle dottrine morali;

37) storia delle dottrine politiche;

38) storia dell'estetica;

39) storia del pensiero politico;

40) storia del pensiero scientifico.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in sei da lui scelti fra i complementari previa autorizzazione del preside della facoltà.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Art. 25.

La durata del corso di laurea è di cinque anni.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle norme vigenti.

Il corso degli studi si struttura in un biennio formativo di base e in un successivo triennio, articolato in due indirizzi destinati ad offrire una preparazione professionale in uno specifico settore.

L'attività didattica complessiva ammonta a 1.550 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, seminari, prove di valutazione.

Gli indirizzi sono i seguenti:

a) Comunicazioni di massa.

b) Comunicazione istituzionale e d'impresa.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi sono disposte, su proposta del consiglio di corso di laurea, dal consiglio di facoltà.

Art. 26 *(Biennio di formazione di base)*. — Nel corso del primo biennio il piano degli studi consiste in dieci insegnamenti per un impegno didattico di 700 ore, scelti entro le seguenti aree disciplinari:

1) Area scientifico-tecnologica:

informatica generale;

sistemi e tecnologie della comunicazione.

2) Area comunicativa:
sociologia della comunicazione;
teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.

3) Area economica:
economia politica;
politica economica;
economia pubblica.

4) Area sociologica:
sociologia.

5) Area semiologica:
semiotica.

6) Area linguistica:
linguistica generale;
sociolinguistica.

7) Area psicologica:
psicologia dei processi cognitivi;
psicolinguistica.

8) Area giuridica:
diritto pubblico;
diritto privato.

9) Area storica:
storia economica e sociale dell'età contemporanea;
storia contemporanea.

Le prime nove discipline saranno scelte dalla facoltà entro le aree (con non più di un insegnamento per ciascuna area), mentre la decima disciplina sarà scelta tra gli insegnamenti non sostenuti dalle aree 1 e 2.

La facoltà potrà sostituire gli insegnamenti indicati nelle aree con altri strettamente affini, con identiche finalità ed analogo contenuto culturale e comunque entro lo stesso raggruppamento concorsuale.

Entro il biennio di formazione di base, o al massimo entro il terzo anno, lo studente dovrà sostenere inoltre:

due prove scritte di composizione o elaborazione di testi con l'uso di un programma di elaborazione testi, una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese;

un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini della preparazione a queste prove la struttura didattica competente organizza appositi corsi, avvalendosi del centro linguistico interfacoltà, ove istituito, e di altre strutture idonee.

Art. 27 *(Triennio di indirizzo)*. — Per essere ammesso agli esami di profitto del triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami obbligatori del biennio propedeutico.

Le due prove scritte di lingua e il colloquio di conoscenza della lingua inglese possono essere superati anche entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere successivamente modificata.

Ogni indirizzo comporta tre insegnamenti fondamentali comuni, sette insegnamenti costitutivi dell'indirizzo e quattro insegnamenti opzionali, da scegliere tra quelli indicati al successivo art. 29 per un'attività didattica complessiva di 850 ore.

Insegnamenti fondamentali comuni del terzo anno:

1) un insegnamento a scelta tra:
retorica e stilistica;
lingua straniera moderna;
grammatica italiana;
storia della lingua italiana;

2) un insegnamento a scelta tra:
comunicazione visiva;
iconologia e iconografia;
semiologia del cinema e degli audiovisivi;
disegno industriale;

3) un insegnamento a scelta tra:
antropologia culturale;
psicologia sociale;
scienza della politica;
sociologia dei processi.

I sette insegnamenti costitutivi di ogni indirizzo sono scelti entro i seguenti elenchi di nove insegnamenti:

Indirizzo di comunicazioni di massa.

Insegnamenti costitutivi:

1) diritto dell'informazione e della comunicazione;
2) teorie e tecniche del linguaggio cinematografico;
3) teorie e tecniche del linguaggio giornalistico;
4) teorie e tecniche del linguaggio radio-televisivo;
5) storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali;
6) economia e organizzazione delle imprese editoriali;
7) storia delle relazioni internazionali;
8) metodologia e tecnica della ricerca sociale;
9) teorie e tecniche dei nuovi media.

Indirizzo in comunicazione istituzionale e d'impresa.

Insegnamenti costitutivi:

1) diritto dell'economia;
2) economia aziendale o organizzazione aziendale;
3) marketing;
4) scienza dell'opinione pubblica o istituzioni politiche e gruppi di pressione;
5) metodologia e tecnica della ricerca sociale;
6) teorie e tecniche della comunicazione pubblica;
7) teorie e tecniche della promozione di immagine;
8) tecniche della comunicazione pubblicitaria;
9) storia dell'industria e storia economica contemporanea.

Art. 28 *(Manifesto degli studi).* — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea in applicazione di quanto disposto al secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

Art. 29 *(Insegnamenti opzionali).* — Comuni a tutti gli indirizzi del triennio:

comunicazione politica;
diritto all'informazione;
diritto della persona;
diritto d'autore;
economia dei media;
economia della cultura;
elementi di musica elettronica;
epistemologia;
estetica;
filosofia del linguaggio;
filosofia della scienza;
formazione e gestione delle risorse umane;
informatica applicata;
interazione uomo-macchina;
letterature comparate;
linguistica computazionale;
logica;
logica dei linguaggi naturali;
storia della scienza e della tecnica;
storia del pensiero politico contemporaneo;
relazioni internazionali;
logica matematica;
politica sociale;
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
scienze cognitive;
semiologia della musica;
semiologia delle arti;
semiotica del testo;
sistemi esperti e intelligenza artificiale;
sistemi grafici;
sociologia dei processi di socializzazione;
sociologia dell'organizzazione;
sociologia delle comunicazioni di massa;
sociologia politica;
storia del cinema;
storia del pensiero scientifico;
storia del teatro;
storia dell'arte;
storia dell'arte contemporanea;
storia della filosofia;
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
storia della musica;
storia della scienza;
tecnologie dell'educazione;
teoria dell'informazione;
teorie della traduzione.

Possono essere inoltre scelte come complementari anche le discipline fondamentali non scelte come tali e le discipline costitutive degli indirizzi diversi da quello scelto.

Art. 30 *(Esame di laurea).* — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ai dieci insegnamenti del biennio di formazione di base e ai quattordici insegnamenti del triennio di indirizzo, di cui quattro scelti nell'elenco dei complementari.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi di laurea nell'ambito dell'indirizzo prescelto) incluse le discipline fondamentali pertinenti all'indirizzo).

Art. 31 *(Raccordo con il diploma).* — Lo studente del corso di laurea in scienze della comunicazione che abbia concluso il biennio propedeutico è ammesso al terzo anno del corso di diploma in giornalismo e tecnica pubblicitaria, con il riconoscimento degli esami sostenuti negli insegnamenti obbligatori comuni nonché delle prove scritte di lingua e del colloquio di conoscenza della lingua inglese, e con l'obbligo di integrare il piano di studi con gli insegnamenti obbligatori non seguiti.

DIPLOMI UNIVERSITARI IN GIORNALISMO
E IN TECNICA PUBBLICITARIA

Art. 32.

Sono istituiti i corsi di diploma universitario in giornalismo e tecnica pubblicitaria.

I corsi di studi hanno durata triennale.

L'iscrizione ai corsi è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli studenti iscritti — e la loro eventuale selezione — è determinato dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica; a tal fine il Ministro, per il diploma universitario in giornalismo, acquisisce il parere dell'Ordine nazionale dei giornalisti per la determinazione di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di diplomato in «.........................», con la specificazione del diploma universitario seguito.

Art. 33 *(Articolazione del corso degli studi).* — Il corso degli studi è articolato in un primo biennio, inteso a fornire una preparazione di base e in un anno conclusivo di carattere specificamente professionale.

L'attività didattica complessiva ammonta ad almeno ottocentocinquanta ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, seminari, ecc.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN GIORNALISMO.

Art. 34 *(Biennio di formazione di base).* — Nel corso del primo biennio, il piano degli studi comporta otto insegnamenti, per un impegno didattico di almeno cinquecento ore che rientrino nelle seguenti aree disciplinari:

1) Area comunicativa:
teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.

2) Area scientifico-tecnologica:
informatica generale;
sistemi e tecnologie della comunicazione.

3) Area giuridica:
diritto pubblico;
diritto privato.

4) Area economica:
economia politica;
politica economica.

5) Area psicologica:
psicologia dei processi cognitivi;
psicologia sociale.

6) Area sociologica:
sociologia.

7) Area storica:
storia contemporanea;
storia economica e sociale dell'età contemporanea.

8) Area linguistico-comunicativa:
sociolinguistica;
sociologia della comunicazione.

Gli otto insegnamenti devono essere scelti nelle suddette aree disciplinari, ciascuna delle quali deve essere presente, nel piano degli studi, con almeno un insegnamento.

Le facoltà potranno sostituire gli insegnamenti indicati nelle aree con altri strettamente affini, con identiche finalità ed analogo contenuto culturale e comunque entro lo stesso raggruppamento concorsuale.

Entro il biennio lo studente deve inoltre sostenere due prove scritte di composizione o elaborazione testi, con l'uso di un programma di elaborazione testi, l'una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese, nonché un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini della preparazione a queste prove, la struttura didattica competente organizza appositi corsi, avvalendosi — per la lingua inglese — del centro linguistico interfacoltà, o di altre strutture idonee.

Art. 35 (*Anno professionale*). — Per sostenere gli esami del terzo anno lo studente deve aver superato tutti gli esami, le prove e il colloquio del biennio precedente.

Il terzo anno comprende sei insegnamenti per un'attività didattica di almeno trecentocinquanta ore; di questi, quattro insegnamenti sono obbligatori e devono essere scelti nel seguente elenco:

1) diritto dell'informazione e della comunicazione - diritto e deontologia delle professioni comunicative;

2) storia del giornalismo - storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali;

3) teorie e tecniche del linguaggio giornalistico;

4) teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo.

Lo studente deve inoltre seguire i seminari specialistici con esperti, organizzati dalla struttura didattica competente che ne stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo.

Gli altri due insegnamenti sono scelti tra quelli attivati entro il seguente elenco:

1) geografia umana;
2) statistica sociale;
3) storia delle relazioni internazionali;
4) retorica e stilistica;
5) semiotica;
6) storia della scienza;
7) storia della scienza e della tecnica;
8) tecniche dell'intervista;
9) sociologia delle comunicazioni di massa;
10) sociologia delle relazioni internazionali;
11) estetica;
12) letterature comparate.

Art. 36 (*Pratica giornalistica*). — Nel corso del triennio lo studente deve compiere per un periodo di dodici mesi anche non consecutivi, pratica giornalistica presso un organo di informazione quotidiano o periodico, scritto, parlato o visivo, o presso un'agenzia di stampa di informazione generale o un'agenzia di produzione di servizi giornalistici che svolgano attività giornalistica continuativa da almeno cinque anni, e comunque previa stipula di specifiche convenzioni.

Art. 37 (*Esame di diploma*). — Per il conseguimento del diploma, lo studente dovrà sostenere uno specifico «esame finale di diploma», consistente in un colloquio interdisciplinare sul contenuto degli insegnamenti e dei seminari dell'anno conclusivo, integrato dalla presentazione e discussione di un testo giornalistico.

Per essere ammesso all'esame di diploma, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli otto insegnamenti obbligatori del primo biennio e nei quattro insegnamenti dell'anno conclusivo, nonché in due insegnamenti opzionali, e deve inoltre aver superato le due prove scritte di lingua e il colloquio di conoscenza della lingua inglese; infine, deve presentare una dichiarazione del direttore responsabile del quotidiano o periodico o dell'agenzia presso cui ha svolto la propria pratica professionale, attestante il compimento della medesima e le mansioni affidategli nel corso di essa.

Art. 38 (*Raccordo con i corsi di laurea e diplomi affini*) — Il diplomato in giornalismo può essere iscritto al terzo anno del corso di laurea in scienze della comunicazione, con il riconoscimento da parte della struttura didattica competente degli esami sostenuti negli insegnamenti obbligatori — purché con identica denominazione e strettamente affini — del biennio propedeutico e dell'indirizzo scelto e di altri due esami, in luogo di altrettanti insegnamenti opzionali, nonché delle prove scritte di lingua e del colloquio di conoscenza della lingua inglese.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN TECNICA PUBBLICITARIA.

Art. 39 (*Biennio di formazione di base*). — Nel corso del primo biennio, il piano degli studi deve prevedere almeno otto insegnamenti, per un impegno didattico di almeno cinquecento ore che rientrino nelle seguenti aree disciplinari:

1) Area comunicativa:
teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.

2) Area giuridica:

diritto publico dell'informazione e della comunicazione.

3) Area economica:

economia politica;

economia aziendale.

4) Area psicologica:

psicologia dei processi cognitivi;

psicologia sociale.

5) Area sociologica:

sociologia;

sociologia economica.

6) Area metodologica:

metodologia e tecnica della ricerca sociale;

statistica.

7) Area retorico-semiologica:

semiotica;

retorica e stilistica.

I primi sette insegnamenti devono essere scelti nelle suddette aree disciplinari, ciascuna delle quali deve essere presente, nel piano degli studi, con almeno un insegnamento.

L'ultimo insegnamento sarà scelto dalla facoltà entro le suddette aree.

Le facoltà potranno sostituire gli insegnamenti indicati nelle aree con altri strettamente affini, con identiche finalità ed analogo contenuto culturale e comunque entro lo stesso raggruppamento concorsuale.

Entro il biennio lo studente deve inoltre sostenere due prove scritte di composizione o elaborazione testi, con l'uso di un programma di elaborazione dati, l'una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese, nonché un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Ai fini della preparazione a queste prove, la struttura didattica competente organizza appositi corsi, avvalendosi — per la lingua inglese — del centro linguistico interfacoltà, o di altre strutture adeguate.

Art. 40 *(Anno professionale)*. — Per sostenere gli esami del terzo anno lo studente deve aver superato tutti gli esami, le prove e il colloquio del biennio precedente.

Il terzo anno comprende sei insegnamenti per un'attività didattica di almeno trecentocinquanta ore, di questi quattro insegnamenti sono obbligatori e devono essere scelti nel seguente elenco:

1) economia e tecnica della pubblicità;

2) strumenti e strategie della comunicazione d'impresa - teorie e tecniche della promozione di immagine;

3) tecniche della comunicazione pubblicitaria;

4) informatica generale o informatica applicata.

Lo studente deve inoltre seguire i seminari specialistici con esperti, organizzati dalla struttura didattica competente che ne stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo.

Gli altri due insegnamenti sono scelti dallo studente tra quelli attivati entro il seguente elenco, eventualmente integrato secondo le procedure di cui all'art. 11, comma 1, della legge n. 341/1990:

1) disegno industriale;

2) marketing;

3) psicolinguistica;

4) psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;

5) sociolinguistica;

6) sociologia della comunicazione;

7) tecnica della comunicazione visiva;

8) teorie e tecniche della comunicazione pubblica;

9) statistica sociale;

10) teorie e tecniche della promozione di immagine;

11) estetica.

Art. 41 *(Formazione professionale)*. — Nel corso del terzo anno lo studente deve seguire, per un periodo di almeno quattro mesi, uno stage di formazione professionale organizzato anche sulla base di intese o di convenzioni fra l'Università e un ente o istituzione pubblici o privati, che ne certifichi l'esito.

Art. 42 *(Esame di diploma)*. — Per il conseguimento del diploma, lo studente dovrà sostenere uno specifico esame finale consistente in un colloquio interdisciplinare sul contenuto degli insegnamenti e dei laboratori dell'anno conclusivo, integrato dalla presentazione e discussione di un progetto pubblicitario.

Per essere ammesso all'esame di diploma, lo studente deve aver superato gli esami negli otto insegnamenti obbligatori del primo biennio e nei quattro insegnamenti obbligatori dell'anno conclusivo, nonché in due insegnamenti opzionali, e deve inoltre aver superato le due prove scritte di lingua e il colloquio di conoscenza della lingua inglese; infine, deve aver frequentato con esito positivo lo stage di formazione professionale.

Art. 43 *(Raccordo con il corso di laurea in scienze della comunicazione)*. — Il diplomato in tecnica pubblicitaria può essere iscritto al terzo anno del corso di laurea di scienze della comunicazione, con il riconoscimento da parte della struttura didattica competente degli esami sostenuti negli insegnamenti obbligatori del biennio propedeutico e dell'indirizzo scelto, purché di uguale denominazione e strettamente affine, e di altri due esami, in luogo di altrettanti insegnamenti opzionali, nonché delle prove scritte di lingua e del colloquio di conoscenza della lingua inglese.

Roma, 15 luglio 1992

Il rettore
DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO

92A3666

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione del versamento delle entrate ai titolari del servizio di riscossione delle province di Reggio Calabria e Trieste.

Con decreto ministeriale n. 1/6324 del 24 giugno 1992 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Reggio Calabria è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di giugno 1993, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.732.343.400 pari al 90% dell'importo richiesto di L. 1.924.826.000, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 1.937.826.000 iscritto a nome dei contribuenti elencati nell'istanza.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Reggio Calabria darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 1/6325 del 24 giugno 1992 al titolare della concessione del servizio di riscossione dell'ambito unico della provincia di Trieste è concessa dilazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, fino alla scadenza della rata di giugno 1993, del versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.955.636.833 pari al 70% dell'importo di L. 4.222.338.334, corrispondente, al netto dei compensi di riscossione, al carico di L. 4.224.662.498 iscritto a nome di contribuenti vari.

Resta fermo per il concessionario l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro quindici giorni, delle somme riscosse.

L'intendenza di finanza di Trieste darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

92A3675

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del progetto di ristrutturazione presentato dalla Cassa di risparmio di Volterra

Con decreto 25 luglio 1992 del Ministro del tesoro è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 30 luglio 1990, n. 218 e dell'art. 3, commi 1, 3 e 5 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, il progetto presentato dalla Cassa di risparmio di Volterra che prevede:

il conferimento, previo scorporo, della propria azienda bancaria, compreso il credito pignoratizio, in una costituenda società per azioni denominata «Cassa di risparmio di Volterra S.p.a.»;

la costituzione, con atto unilaterale, della società per azioni «Cassa di risparmio di Volterra S.p.a.» con un capitale sociale di lire 70 miliardi, alla quale verrà conferito il complesso delle attività e passività facenti capo al vecchio ente creditizio ad esclusione di una somma di lire 1.200 milioni;

l'adozione dello statuto della «Cassa di risparmio di Volterra S.p.a.», abilitata all'esercizio dell'attività bancaria;

l'adozione di un nuovo statuto dà parte dell'ente conferente, che assumerà la denoninazione di «Fondazione Cassa di risparmio di Volterra».

La Cassa di risparmio di Volterra contestualmente alla stipula dell'atto di conferimento della propria azienda bancaria nella «Cassa di risparmio di Volterra S.p.a.», fatto salvo il compimento degli atti connessi alla trasformazione dell'oggetto sociale, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo n. 356/90, dovrà cessare l'esercizio diretto dell'impresa bancaria.

92A3692

Approvazione del progetto di ristrutturazione presentato dall'Istituto di credito fondiario della Toscana

Con decreto 25 luglio 1992 del Ministro del tesoro è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 30 luglio 1990, n. 218 e dell'art. 3, commi 1, 3 e 5 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, il progetto presentato dall'Istituto di credito fondiario della Toscana che comporta:

la trasformazione dell'Istituto di credito fondiario della Toscana, ente di diritto pubblico, in una società per azioni, denominata «Credito fondiario toscano S.p.a.» che avrà un capitale sociale di L. 40.000.000.000, rappresentato da n. 4.000.000 azioni da nominali L. 10.000 ciascuna;

l'assorbimento della sezione autonoma opere pubbliche del predetto Istituto, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della legge 6 giugno 1991, n. 175;

l'adozione di un nuovo statuto da parte del Credito fondiario toscano S.p.a., abilitato all'esercizio del credito a medio e lungo termine in tutte le sue forme, compreso l'esercizio del credito fondiario, edilizio e alle opere pubbliche, ai sensi della legge n. 175/1991, nonché l'esercizio del credito agrario, ai sensi della legge n. 1760 del 5 luglio 1928, e successive modificazioni.

92A3693

Approvazione del progetto di ristrutturazione presentato dalla Cassa di risparmio della provincia di Bolzano

Con decreto 25 luglio 1992 del Ministro del tesoro è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 30 luglio 1990, n. 218 e dell'art. 3, commi 1, 3 e 5 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, il progetto presentato dalla Cassa di risparmio della provincia di Bolzano che prevede:

il conferimento, previo scorporo, della propria azienda bancaria in una costituenda società denominata «Cassa di risparmio di Bolzano S.p.a.»;

la costituzione, per atto unilaterale, della società per azioni «Cassa di risparmio di Bolzano S.p.a.» con un capitale sociale di lire 300 miliardi, alla quale verrà conferito il complesso delle attività e passività della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, ad esclusione di tre immobili, di talune interessenze di minoranza e di titoli di Stato per un valore nominale di lire 20 miliardi;

l'adozione di un nuovo statuto da parte dell'ente conferente, che assumerà la denoninazione di «Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano»;

l'adozione del relativo statuto da parte della società conferitaria «Cassa di risparmio di Bolzano S.p.a.», abilitata all'esercizio dell'attività bancaria.

La Cassa di risparmio della provincia di Bolzano contestualmente alla stipula dell'atto di conferimento della propria azienda bancaria nella «Cassa di risparmio di Bolzano S.p.a.», fatto salvo il compimento degli atti connessi alla modificazione dell'oggetto sociale, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo n. 356/90, dovrà cessare l'esercizio diretto dell'impresa bancaria.

92A3694

MINISTERO DELL'INTERNO

112° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, 124/92 e n. 158/92 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **7712** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «I.A.I.» MOD. LIGHTNING (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 444
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere denominata anche «AMT».

N. **7713** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10084-C-90 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «M.R. NEW SISTEMS ARMS» MOD. T.N.I. 75 INSIDE
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM. 90
Lunghezza dell'arma: MM. 175
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIGIDO MARCO TITOLARE DELLA DITTA «M.R. NEW SISTEMS ARMS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma può essere corredata di conversioni (canne lunghe MM 90 e caricatori) idonee ad impiegare le cartucce in cal. MM 9 corto (caricatore da 12 colpi), 40 SMITH & WESSON (caricatore da 10 colpi) e 45 HP (caricatore da 8 colpi).

N. **7714** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4863-C-82 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SCHULTZ & LARSEN» MOD. 68 DR
Calibro: MM. 7 × 61 SHARPE & HART SUPER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: DANIMARCA
Stato o Stati da cui è importata: DANIMARCA
Presentatore: MENEGON RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «MENEGON RENATO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 7715 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «CZ» MOD. 99
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 104
Lunghezza dell'arma: MM. 190
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: JUGOSLAVIA
Stato o Stati da cui è importata: JUGOSLAVIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7716 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «CZ» MOD. 99
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 104
Lunghezza dell'arma: MM. 190
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: JUGOSLAVIA
Stato o Stati da cui è importata: JUGOSLAVIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7717 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «AMT» MOD. HARDBALLER POWER
Calibro: 45 H.P.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 154 CON COMPENSATORE
Lunghezza dell'arma: MM. 247
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere denominata anche I.A.I. e può essere corredata di conversione (canna con compensatore lunga MM 154 e caricatore della capacità di n. 8 colpi) idonea ad impiegare il cal. 40 Smith & Wesson.

N. 7718 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «I.A.I.» MOD. SMALL-GAME (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 444
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma può essere denominata anche «AMT».

N. **7719** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» (ALL AMERICAN) MOD. 2000 LEGA LEGGERA (FINITURA BRUNITA)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 114
Lunghezza dell'arma: MM. 190
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. **7720** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «NORTH AMERICAN ARMS» MOD. NAA BW L BLACK WIDOW INOX (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 52
Lunghezza dell'arma: MM. 149
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

N. **7721** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CALICO» MOD. M 105
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 408
Lunghezza dell'arma: MM. 909
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: LOCATI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

N. **7722** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CALICO» MOD. M 100
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 408
Lunghezza dell'arma: MM. 909 CON CALCIO ESTESO, 757 RIBALTATO
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: LOCATI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

N. 7723 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «CALICO» MOD. M 110
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 152
Lunghezza dell'arma: MM. 455
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: LOCATI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7724 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 915
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 101,6
Lunghezza dell'arma: MM. 190,5
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7725 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 4013 (FINITURA INOX)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 88,9
Lunghezza dell'arma: MM. 177,8
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la pistola semiautomatica singola e doppia azione «Smith & Wesson» mod. 4014 (finitura blue) cal. 40 Smith & Wesson (canna MM. 88,9).

N. 7726 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 629 HUNTER
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4
Lunghezza dell'arma: MM. 288,9
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

N. 7727 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. SHORTY FORTY
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 88,9
Lunghezza dell'arma: MM. 174,6
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 7728 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «KRIEGHOFF» MOD. TECK
Calibro: MM. 8 × 75 R.S.
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1050 - 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 7729 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «KRIEGHOFF» MOD. ULTRA
Calibro: 12,6 × 62 R FRERES
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1050 - 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 7730 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «KRIEGHOFF» MOD. TRUMPF
Calibro: 12/12/6 × 62 R FRERES
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA, E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1050 - 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 7731 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «KRIEGHOFF» MOD. TRUMPF
Calibro: 12/12/6,5 × 65 R
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA, E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1050 - 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. 7732 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER MOD. AK (MIRE REGOLABILI)
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 415
Lunghezza dell'arma: MM. 885
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma è stata allestita utilizzando componenti di analoghi modelli costruiti da arsenali militari russi, ungheresi e cinesi (Norinco), pertanto sull'arma oltre al marchio di fabbricazione della ditta «Adler S.r.l.» potranno apparire i marchi relativi agli arsenali di cui sopra, nonché la sigla AKM-58-56.

N. 7733 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. F.A.L. (MIRE REGOLABILI)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 436 CON COMPENSATORE MM. 476
Lunghezza dell'arma: MM. 1020 CON COMPENSATORE
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma è stata riallestita dalla ditta «Adler S.r.l.» con componenti di fucili Fal prodotti dalla «F.N.», pertanto può apparire sull'arma unitamente al nuovo marchio di fabbrica, anche quello della «Fabrique Nationale d'Armes de Guerre».

N. 7734 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER MOD. M14 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: MM 7-08 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 470 CON COMPENSATORE MM 510
Lunghezza dell'arma: MM. 960
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma è stata riallestita dalla ditta «Adler S.r.l.» con componenti di fucili M14 prodotti dalle ditte Springfield Armory - H. & R. - Winchester - T.R.W. (U.S.A.) - Norinco (Cina) pertanto i relativi marchi possono apparire sull'arma unitamente al nuovo marchio di fabbrica. Può essere corredata di compensatore.

N. 7735 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. M14 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: 300 SAVAGE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 470 CON COMPENSATORE MM 510
Lunghezza dell'arma: MM. 960
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma è stata riallestita dalla ditta «Adler S.r.l.» con componenti di fucili M14 prodotti dalle ditte Springfield Armory - H. & R. - Winchester - T.R.W. (U.S.A.) - Norinco (Cina) pertanto i relativi marchi possono apparire sull'arma unitamente al nuovo marchio di fabbrica. Può essere corredata di compensatore.

N. 7736 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. M14 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 470 CON COMPENSATORE MM 510
Lunghezza dell'arma: MM. 960
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma è stata riallestita dalla ditta «Adler S.r.l.» con componenti di fucili M14 prodotti dalle ditte Springfield Armory - H. & R. - Winchester - T.R.W. (U.S.A.) - Norinco (Cina) pertanto i relativi marchi possono apparire sull'arma unitamente al nuovo marchio di fabbrica. Può essere corredata di compensatore.

N. 7737 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SPHINX» MOD. AT 2000 S COMBAT (FINITURA BRUNITA E BRUNITA INOX)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 128
Lunghezza dell'arma: MM. 250
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7738 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SPHINX» MOD. AT 2000 S (FINITURA BRUNITA E BRUNITA INOX)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM. 115
Lunghezza dell'arma: MM. 206
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7739 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. 31 P (FINITURA BRUNITA O NIKELATA)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 98
Lunghezza dell'arma: MM. 193
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7740 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. 31 P (FINITURA BRUNITA O NIKELATA)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM. 98
Lunghezza dell'arma: MM. 193
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7741 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. M-45 FIRESTAR (FINITURA BRUNITA - NIKELATA O INCISA)
Calibro: 45 HP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6 - 7
Lunghezza delle canne: MM. 97
Lunghezza dell'arma: MM. 170
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7742 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0191-C-92 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ARMI NAVY» MOD. EXPRESS
Calibro: 450/400 NITRO EXPRESS 3
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 685
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: SCARAVELLI EMILIO ESERCENTE VENDITA DELLA DITTA «SCARAVELLI EMILIO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7743 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0191-C-92 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «JOHN RIGBY» MOD. EXPRESS
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: SCARAVELLI EMILIO ESERCENTE VENDITA DELLA DITTA «SCARAVELLI EMILIO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 7744 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0191-C-92 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «JOHN RIGBY» MOD. EXPRESS
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: SCARAVELLI EMILIO ESERCENTE VENDITA DELLA DITTA «SCARAVELLI EMILIO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 7745 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0191-C-92 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «JOHN RIGBY» MOD. BIG GAME
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: SCARAVELLI EMILIO ESERCENTE VENDITA DELLA DITTA «SCARAVELLI EMILIO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 7746 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0191-C-92 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «JOHN RIGBY» MOD. BIG GAME
Calibro: 458 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1125
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: SCARAVELLI EMILIO ESERCENTE VENDITA DELLA DITTA «SCARAVELLI EMILIO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 7747 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.0191-C-92 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «JOHN RIGBY» MOD. HIGH VELOCITY
Calibro: 300 HOLLAND & HOLLAND
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1145
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: SCARAVELLI EMILIO ESERCENTE VENDITA DELLA DITTA «SCARAVELLI EMILIO & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 7748 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «TECNI-MEC» MOD. COMBI BK I
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TECNI-MEC»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. 7749 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «TECNI-MEC» MOD. COMBI BK I
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TECNI-MEC»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. 7750 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «TECNI-MEC» MOD. COMBI BK I
Calibro: 12/8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TECNI-MEC»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. **7751** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «TECNI-MEC» MOD. COMBI BK I
Calibro: 12/8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodottá: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TECNI-MEC»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **7752** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «TECNI-MEC» MOD. COMBI BK I
Calibro: 12/30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TECNI-MEC»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **7753** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «TECNI-MEC» MOD. COMBI BK I
Calibro: 12/30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TECNI-MEC»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **7754** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY & SCOTT» MOD. VISCOUNT (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7755 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY & SCOTT» MOD. VULCAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7756 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY & SCOTT» MOD. OMEGA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7757 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832-C-84 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. F.S. 300 UIT
Calibro: 308 DOLOMITI
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7758 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832-C-84 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. A.L. 300 UIT
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7759** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832-C-84 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. A.L. 300 UIT
Calibro: 308 DOLOMITI
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7760** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832-C-84 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. A.L. 300 UIT
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7761** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832-C-84 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. F.S. 300 UIT
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7762** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5832-C-84 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «DOLOMITI ARMI» MOD. F.S. 300 UIT
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SPONGA PIERANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DOLOMITI ARMI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7763 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BSA» MOD. SUPERSPORT
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: LOCATI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7764 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BSA» MOD. SUPERSPORT CUSTOM
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 1055
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: LOCATI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7765 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BSA» MOD. SUPERSTAR (MIRE REGOLABILI)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: LOCATI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7766 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064-C-90 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. TARGET F 300
Calibro: MM. 7-08 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DANIELE TINCANI TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7767 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064-C-90 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. TARGET F 300
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DANIELE TINCANI TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7768 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064-C-90 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. TARGET F L.V.
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DANIELE TINCANI TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7769 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064-C-90 in data 10 giugno 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. TARGET F H.V.
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DANIELE TINCANI TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

Nota. — L'Arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7770 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 14 luglio 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «FIRE POWER INTERNATIONAL LTD.» MOD. MP
Calibro: MM. 7,92 × 33
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 420
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

NOTE

Al n. 7229 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «ADLER S.r.l.» mod. P 08 cal. mm 9 × 21 I.M.I. (canna mm 101) - L'arma è stata riallestita dalla ditta «ADLER S.r.l.» con componenti di altri esemplari di analogo modello prodotti dalle ditte in epoche diverse le cui sigle (DWM - ERFURT - MAUSER - MITCHELL ARMS INC. - byf - 42 - S42) potrebbero apparire sull'arma unitamente all'attuale marchio di fabbrica.

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica «THE FOUR COMPANY S.p.a.» mod. Luger P 08 cal. mm 9 × 21 I.M.I. (canna mm 100) - L'arma è stata riallestita dalla ditta «THE FOUR COMPANY S.p.a.» con componenti di altri esemplari di analogo modello prodotti da altre ditte in epoche diverse le cui sigle DWM - ERFURT - MAUSER - byf - 42 - S42) potrebbero apparire sull'arma unitamente all'attuale marchio di fabbrica.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 27 maggio 1992.

Al n. 656 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «RUGER» mod. 10/22 R (con finitura blue) cal. 22 L.R. (canna mm 470).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica singola azione «RUGER» mod. 10/22 Inox (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm 470).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 27 maggio 1992.

RETTIFICHE

Alla nota inserita al n. 3676 del Catalogo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 dell'11 agosto 1983, dove è scritto: (canne mm *750*), leggasi: (canne mm *650*).

92A3696

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Comunicati concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività all'uso dei marchi stessi.

I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Ragione sociale	Sede
251 AL	Omodeo Amelio	Valenza
723 AL	Gaia Franco	Valenza
1003 AL	Ponzano Bruno	Valmadonna
1423 AL	Nervi, Cattarin & Annaratone	Valenza
1755 AL	Varona Vittorio	Valenza
1798 AL	Viale Bruno	Valenza
2106 AL	Gasco & Ferraris	Alessandria
2285 AL	Tassinario & Arzani	Valenza
2657 AL	Bevilacqua Mario	Valmadonna
2658 AL	Nicolucci Fulvio	Valenza
2712 AL	Piazza Alessandro	Valenza
2760 AL	Ribaldone Lorenzo	Valenza
2847 AL	New Have Jewels	S. Salvatore M.to
2867 AL	Schmidt H.J. & C.	Valenza
2935 AL	S.L. Gold di Albiero R.	S. Maurizio Conzano
2936 AL	Di-Bi Gioielli di Gallon e Ceccon	Valenza
2937 AL	Pieroni Lino	Valenza
2955 AL	Deambrogio Mario	Casale
2993 AL	Ponzone Gian Franco	Casale Mon.to
3012 AL	Grassi Paola	Valenza
3023 AL	Ca.Ma.	Valenza
3033 AL	Or.Al. di Piccinini B.	Alessandria
3051 AL	Schiavo Pietro	Valenza
3088 AL	Cassola Mirco	Valenza
3107 AL	Doria Massimo	Valenza
3177 AL	Fedozzi Elio	Casale Mon.to
3189 AL	Santamaria Carmelo	Valenza
667 FI	Cerrini Paolo	Firenze
725 FI	Bonciani Marco	Firenze
956 FI	Muller Catherine	Firenze
1100 FI	Surya	Lastra a Signa
798 MI	Villa Angelo	Milano
17 RA	Olivoni Vittorio	Riolo Terme
704 VI	Zefir di Crivellaro Paolo & C.	Vicenza
926 VI	Dal Lago Silvio	Arcugnano
1672 VI	Lusy Creazioni	Albettone

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi ai sensi dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Ragione sociale	Sede
74 AP	Monti Maria Estefania	Massa Fermana
84 AP	Sciamanna Antonio	Ascoli Piceno

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi ed hanno restituito i relativi punzoni, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascun assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati regolare dichiarazione di smarrimento.

Si diffidono gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici, competenti per territorio.

Marchio	Ragione sociale	Sede	Punzoni smarriti
212 AL	Pietro Annaratone	Valenza	7
1155 AL	Garavelli Frascarolo & C.	Valenza	8
1173 AL	Mazza Giovanni	Valenza	4
1425 AL	Garavelli & Perrone	Valenza	1
2467 AL	Lombardi Giorgio	Valenza	10
2540 AL	Milanese Gian Paolo & C.	S. Salvatore	2
2692 AL	Barberis Carlo Piero	Valenza	1
576 FI	Giustini e Landi	Firenze	2
1051 FI	Manufatti	Firenze	4

92A3698

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato recante: «Conferma alla società Finanza & Futuro S.p.a., in Milano, dell'autorizzazione alla continuazione dell'attività fiduciaria». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 146 del 23 giugno 1992).

Nel titolo del comunicato citato in epigrafe, nonché nel testo del medesimo, sia nel sommario che alla pag. 21, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, ovunque è riportata la denominazione della società: «Finanza & Futuro S.p.a.», si legga ed intenda: «Finanza & Futuro *fiduciaria* S.p.a.».

92A3677

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 27 giugno 1992 recante: «Revoca di tutte le autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa già rilasciate alla Lloyd nazionale - Compagnia italiana di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a. e liquidazione coatta amministrativa della stessa società». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 160 del 9 luglio 1992).

Al penultimo capoverso delle premesse al decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 30, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «*Smentita* la commissione consultiva per le assicurazioni private...», si legga: «*Sentita* la commissione consultiva per le assicurazioni private...».

92A3700

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECHOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena,

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Profile SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 330.000
- semestrale . . . . . L. 180.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. 60.000
- semestrale . . . . . L. 42.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. 185.000
- semestrale . . . . . L. 100.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 60.000
- semestrale . . . . . L. 42.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. 185.000
- semestrale . . . . . L. 100.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. 635.000
- semestrale . . . . . L. 350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000,** *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189